

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno costerà 1/5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non fraustati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzi per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 0,05 — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cost. 40 dopo la firma del gerente cost. 80 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Il Papa e il giornalismo cattolico

Il S. Padre Leone XIII nella lettera testè indirizzata all'Episcopato Peruviano, raccolto a conferenza nella città di Lima, dopo aver raccomandato ai Vescovi diverse cose sul modo di spiegare l'azione cattolica, così parla della necessità del giornalismo cattolico:

« Finalmente quello in cui desideriamo che s'impieghino le vostre cure si è, che, siccome specialmente in questi tempi, i cattivi abusano di giornali e periodici per disseminare le perverse opinioni e per corrompere i costumi. Voi riteniate essere vostro dovere di battere la stessa via, di servirvi dello stesso mezzo; essi miseramente per distruggere, voi santamente per edificare. Gioverà senza dubbio assai, se uomini forniti di virtù e scienza si consacrino a questa opera scrivendo o in fogli quotidiani o in pubblicazioni periodiche; giacché con questi a poco a poco dissipati gli errori, largamente e chiaramente si diffonderà la verità, si scuoteranno dal torpore gli spiriti languidi e s'impegheranno a professare francamente e a difendere fortemente quella fede che tengono in cuore. I quali preziosi vantaggi però saranno ottenuti, se questi scrittori faranno debitamente il loro ufficio per l'ottima causa per la quale combattono; cioè, come abbiamo già altre volte avvertito, propugnando fermamente i principi del vero e del retto, tengano sempre conto della moderazione, della prudenza e della carità. Difendano i diritti santissimi della Chiesa, illustrino la maestà della Sede Apostolica, sostengano insieme l'autorità costituita: e in questi uffici si ricordino di seguire i consigli dei loro Vescovi e conformarsi alla loro direzione. (In quibus tatem officii, Episcoporum ut aequum est, ad mare ductum, consilia sequi meminerint). Così, venerabili fratelli, si avrà quel validissimo sussidio della stampa cattolica con cui richiamerete dalle fonti avvelenate i popoli alle vostre cure affidate e li condurrete a salutar sorgenti. »

La questione sociale in Sicilia

La Voce della Verità riassume una splendida pubblicazione dovuta alla penna dell'illustre Mons. Isidoro Carini, e già apparsa nella Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie.

È un opuscolo di 80 pagine, scritto con amore per la sua terra natale e che spassionatamente rende conto delle cause che turbarono la quiete dell'isola.

Fra le molte pubblicazioni, dice la Voce, che giornali e riviste fecero sulle cose di Sicilia, questa a noi sembra meriti speciale riguardo, perché, scritta senza passione, rischiera la questione osservandola attraverso al sentimento cristiano che solo può essere guida a risolverla.

La recente condanna di Palermo invece di chiudere la questione siciliana, come taluni forse si illudono, l'ha inasprita e ingrandita, cosicché nulla ci sembra più importante in questo momento che tenerne presenti le cause del malcontento e vedere come possa la società salvarsi dall'abisso che la rivoluzione le ha preparato, fomentando i germogli di rivolte future.

L'egregio autore, dopo un rapido ma splendido ricordo della grandezza storica della Sicilia, ed una descrizione vivace della ricchezza e fertilità naturale che la provvidenza le donò, fa una analisi minuta delle condizioni agricole attuali, e con giudizio di economista illuminato, riannoda i guai che derivano ai borghesi ed ai braccianti del sistema in vigore per esercitare l'agricoltura.

Sono il latifondo e l'assentimento le cause fondamentali del male. Non è il genio agricolo che manchi, anzi esso è sviluppatissimo nelle classi campagnuola, ma il metodo di affittanza a grossi lotti, che precludendo ogni contatto fra proprietario ed agricoltore, lascia questo in balia del Gabelotto (mercante o affittuario) che direttamente o a mezzo di altri intermediari, sfrutta l'operaio e decurta la rendita del proprietario stesso.

Più volte occupandoci di agricoltura e delle condizioni speciali di varie provincie

italiane, rilevammo pur noi la malefica influenza di queste condizioni e salutammo nella mezzadria vera quella già in vigore nei secoli scorsi in quasi tutta Italia, ed ora vigente specialmente nella parte centrale, l'ancora di salute ed uno dei mezzi di soluzione. Infatti nella coltura promiscua e ripetuta sulla terra sotto varie forme nello stesso anno, non vi è tecnico coscienzioso che non veda la maniera unica di far rendere alla terra il quadruplo di quanto ora frutta con la coltura estensiva o col pascolo. L'arduo problema, del capitale occorrente a questa trasformazione, dimostrammo più volte essere inferiore a quanto comunemente si suppone e per ciò insistemmo perché le classi dirigenti si pongano su questa via.

Dello stesso parere si dimostra l'autore che teme però non si possa con la desiderata rapidità raggiungere questo intento. Egli peraltro si dichiara fautore convinto anche dell'enfiteusi, che tanto beneficiò l'agricoltura italiana nel medio evo.

Non siamo contrarii neppure noi a questa forma utilissima di contratto colonico, ma temiamo che difficilmente i proprietari si spoglieranno di un futuro aumento delle rendite ottenibili con la modesta trasformazione di coltura, contro un canone perpetuo fisso e l'ipoteca di sovranità del terreno.

Comunque però, constatiamo che il chiarissimo autore in questi due metodi di trasformazione agraria, trova la salute economica delle disgraziate popolazioni rurali di Sicilia, e noi aggiungiamo di una gran parte del resto d'Italia.

Mons. Carini fa poi una verace descrizione delle condizioni lamentevoli dei braccianti e della usura raccapricciante della quale sono vittime. Leggendo tali pagine si sente una stretta al cuore e pare impossibile descrivano la società del secolo XIX!

Passa quindi a parlare dello zolfo e dei poveri carusi e tocca tutte le altre questioni vitali del commercio ed industria siciliana con grande competenza.

Rileva quanta ricchezza produca la terra nelle parti dell'isola, ove è ben coltivata ed esamina anche in queste zone i contratti di lavoro.

Lamenta l'inconsulta distruzione dei monti frumentarii e si augura di veder esplicata la cooperazione e specialmente le casse rurali, che così splendide riescono nel Veneto, ove sono impiantate e dirette dai parroci.

Le cause quindi dell'agitazione in Sicilia non sono originate da propaganda di socialismo o collettivismo, ecc., ma dalla miseria aggravata per la crisi sui prezzi delle derrate agricole e degli zolfi.

L'opera dei socialisti fu soltanto quella di utilizzare il malcontento e la fame e spingere gli operai in associazioni, facendo loro balenare la possibilità di ottenere più equi patti colonici e la lavorazione diretta delle terre.

La rivendicazione delle masse siciliane dell'accusa di sovvertitrici e socialisti è fatta dall'autore con vera competenza e luminose ragioni.

Passa quindi in rivista le condizioni degli agricoltori quando la Sicilia era per gran parte feudo della Chiesa, e dai tempi di S. Gregorio Magno, viene sino ai giorni ultimi nei quali le inconsulte leggi del 1866 67 confiscavano i beni delle chiese e dei monasteri. Spiega con lo svolgimento dei fatti economici le ragioni del danno immenso avuto dall'agricoltura siciliana per tali leggi che sottrassero non solo alla circolazione il capitale, ma peggiorarono le sorti delle popolazioni lasciate ormai in balia degli speculatori vecchi e nuovi, che solo intenti al proprio interesse, peggiorarono le condizioni degli operai.

Nelle vicende dolorose di questi ultimi mesi esamina ed encomia la mirabile condotta del clero e riporta dei brani delle pastorali dei vescovi, segnalando l'opera conciliatrice dei parroci.

Accenna alla decisione presa dal principe di Trapani di voler concedere le terre direttamente ai coltivatori ed afferma che se molti seguissero tale via, il problema sarebbe ben presto risolto pacificamente.

Parlando quindi dei rimedi, dopo accennato a quelli materiali e d'indole economica e politica per ciò che riguarda i contratti, le amministrazioni e le tasse comunali, l'autore assorge ad esaminare le cause morali, condannando il sistema anticristiano e la propaganda irreligiosa, quale

causa efficiente del presente doloroso, e conclude:

« O la soluzione cristiana cioè la salute; o la soluzione rivoluzionaria cioè l'abisso; o una civiltà superiore più penetrata di giustizia e di carità, o una barbarie inconcepibile e degradante. Trepida è l'ora presente, affannosa ed incerta questa fine di secolo e mette angoscia nei cuori di tutti quelli che pensano. Viviamo in una di quelle epoche intermedie, le più dolorose della storia, in cui le tradizioni del passato essendo scomparse, e l'avvenire non disegnandosi ancora, non si sa più a che attaccarsi e viene di ripetere col vecchio Esiodo « come vorrei esser morto più presto, o nato più tardi ».

Il Congresso Regionale Cattolico di Roma

(Vedi numero 126)

L'adunanza generale si è riunita il giorno 6 alle ore 18 1/4. Sono presenti Monsignor Cassetta, Arcivescovo di Nicomedia ed Elemosiniere di S. S., Monsignor Vescovo di Civitavecchia e Monsignor Vescovo di Acquapendente.

Siedono al banco della presidenza l'E. mo Parocchi, presidente onorario, il comm. Paganuzzi, presidente del Comitato permanente, il comm. Togli presidente effettivo del Congresso, ed alcuni presidenti di associazioni cattoliche.

Dopo la lettura del processo verbale, il comm. Togli legge un telegramma dell'E. mo Cardinale Rampolla, in risposta a quello inviato ieri dal Congresso al S. Padre. La lettura del telegramma è accolta da vivissimi applausi.

L'avv. Signori legge quindi la relazione sull'opera degli Avvocati di S. Isvo, e il signor Pierantoni un'altra sulla decisione prese dalla sezione 2ª Azione Cattolica, le quali vengono approvate. Dopo di che, il commendatore Togli pronunzia un brillante discorso sui Papi, che viene coperto di vivi ed insistenti applausi.

Dopo il discorso del comm. Togli, il cavalier Alessandri legge la relazione sui lavori compiuti dalla 4ª sezione Economia sociale, e più particolarmente dalle Società cattoliche operaie. Le proposte della sezione 4ª vengono approvate.

I brevi lavori di questo Congresso cattolico regionale furono importanti e dimostrano un grande sviluppo del movimento cattolico nella regione romana, dove tale movimento lasciava alquanto a desiderare.

Un fatto importantissimo è stata la risposta data collegialmente da tutti i Vescovi della Provincia Romana, di que' giorni radunati in Roma, all'indirizzo di omaggio che il Comitato Regionale aveva fatto ad essi pervenire. Da quel documento, che comparirà agli atti che sono in via di stampa, emerge il favore che essi si compiacciono di dare all'Opera dei Congressi cattolici testè risorta in Roma. Essi sapendo quanto l'Opera sia cara al Santo Padre, non hanno mancato di associarsi a sì augusta benevolenza; e credo che si affrettano ad ordinare che vengano completate al Comitato Regionale le nozioni esatte dello stato reale del movimento cattolico nelle diocesi rispettive. So che la relazione del cav. Flandoli, al momento che fu letta, era completissima, cioè riferiva esattamente sullo stato di quelle diocesi che avevano trasmesso le richieste notizie alla Presidenza del Comitato regionale, ma non era completa in senso assoluto; ed ecco perché qualcheduno leggermente ha messo in volta che lo stato del movimento cattolico nella regione non è molto florido.

So che le deliberazioni del Congresso verranno pubblicate in fascicolo nell'entrante settimana, e che il Comitato regionale, per far pago il desiderio ardentissimo dell'illustre Paganuzzi, di vedere cioè riunirsi la 3.ª adunanza regionale romana nel p. v. anno, si accinge ad organizzare l'Opera in tutta la Diocesi.

Già non poche sono quelle, i cui Vescovi designarono già un distinto Ecclesiastico o laico, in qualità di « Corrispondente diocesano ». Questo diventa il germe del Comitato, dove già non esista, perchè parecchi capoluoghi di Diocesi già ne sono forniti.

Entusiastiche dimostrazioni di omaggio, di stima, e di gratitudine diede il Congresso al Clero, e meritamente, per le sue benemerite verso il movimento cattolico.

Fu lietissima notizia quella che ci comunicò il Conte Vespignani, Presidente della Primaria Società Artistica Operaia in Roma, che cioè sono circa 20 le società artistiche operaie sorte nella Regione per cura della Primaria di Roma, di guisa che agevolmente tornerà eseguire il voto emesso dal Congresso della Federazione Cattolica Operaia.

L'iniziativa poi presa da ottimi e coraggiosi giovani per fondare un'Associazione degli studenti universitari cattolici, a cui ne potranno susseguire altre dei liceali e dei tecnici, è un bel frutto di quella educazione che il nostro clero impartisce con tanto amore e spirito cattolico-papale.

Quando l'ottimo nostro Mons. Radiniorse a proporre un plauso di ammirazione e di simpatia ai promotori, scoppiò una vera ovazione fin dalle prime sue parole; ed a ragione, perchè posso dirvi che codesti promotori non sono giovanetti da ciarle, ma di propositi fermi e vigorosi.

In quello stupendo discorso, con cui il Card. Parocchi, Vicario Generale di S. S., pose termine al Congresso, del quale fece un vivo e ben sentito encomio, e nel quale non sapevano se più ammirare o l'oratore, o l'artista, o il poeta, o il pensatore, o il teologo, in una sintesi smagliante e persuasiva, spiccò fulgidissima la lode che vi ho telegrafato ieri sera in modo più esplicito per i cattolici della nostra nobile regione, per i cattolici dello stampo di Cristoforo Colombo.

« Fermi (egli disse), incrollabili nella loro fede, con quel forte e deciso carattere cristiano, onde i cattolici della regione del Lazio sentono, confessano e difendono la religione di Gesù Cristo; i cattolici genovesi ci porsero di questi giorni una nuova e splendida testimonianza del loro carattere, riunendosi a protestare apertamente, vigorosamente contro il divieto opposto ad una delle più solenni manifestazioni della loro fede santissima. »

Press'a poco son queste le sue parole, che giunse appena a pronunziare perchè l'assemblea in un movimento entusiasta di ammirazione e solidarietà cristiana, già era impaziente di applaudire; e lo fece infatti con acclamazioni altissime, tanto più infiammata dal sentirsi resa sì bella giustizia da un Personaggio di tanta autorità e in sì solenne circostanza.

Una scintilla elettrica era corsa da un capo all'altro dell'ampia sala, stipata di elettissimi cattolici, circondata dalle bandiere e dai vessilli delle più militanti società cattoliche di Roma.

Lo stesso Paganuzzi ne sentì di rimbalzo così infervorato il suo zelo, così avvinta la sua fiducia in un prossimo lieto avvenire per la nostra Regione, che la sua parola ardente riuscì di una fecondità ed efficacia indelebile, suscitando un entusiasmo di acclamazioni e di evviva, che erano frutto di convinzione schietta e feconda.

Oh bei giorni del Congresso! Deh che la Vergine Immacolata, sotto i cui santi auspici il presidente comm. Togli pose i lavori dei congressati, fin dal primo esordio, soccorra col suo patronico amoroso e materno i generosi cattolici romani nell'opera di zelo e di perseveranza, per attuare ampiamente quanto venne deliberato sotto lo sguardo quasi presente dello stesso Pontefice e Sovrano.

La libertà della difesa

Riportiamo letteralmente questa corrispondenza che la Tribuna riceve da Messina:

« Messina, 5 — Un grave incidente avvenuto ieri durante l'udienza del tribunale di guerra non ho potuto trasmetterlo per telegrafo perchè la censura non me lo avrebbe permesso.

Durante la lettura dei documenti il segretario lesse un manifesto violentissimo proveniente da Londra; ma non sequestrato a nessun imputato e allegato al processo così direi quasi incidentalmente.

Il capitano Spagnolio, nell'interesse della difesa, nell'interesse soprattutto degli imputati, chiese la parola per fare osservare che la lettura di quel documento non sequestrato a nessuno, era superflua, anzi dannosa per i suoi difesi.

Non l'avesse mai fatto! Il presidente Krapols l'interruppe bruscamente con questa gravissima frase: « Non interrompa, altrimenti la mando fuori ».

Il capitano Spagnolo, malgrado fosse investito della carica di difensore, dovette sedere, mentre il pubblico, impressionatissimo per la frase del presidente Krapols, si abbandonava a vivi commenti.

L'egregio colonnello Krapols certo pronunziò quella frase in un momento di nervi, perchè a me pare menomare il diritto della difesa il voler mettere così grave ostacolo al naturale sviluppo del processo.

Se troppo autoritariamente si agisce sui difensori — questi ultimi, che sono degli ufficiali inferiori, non possono fare come vorrebbero tutto il loro dovere.

L'egregio colonnello Krapols perdoni la franchezza — ma è così.

Di qui si veggia quale è la libertà della difesa che è concessa ai difensori militari! Il difensore è e deve essere libero e indipendente in faccia a tutti, è principalmente a quel tribunale, davanti al quale difende un accusato. Il magistrato è superiore al difensore, unicamente perchè rappresenta la legge e detta la sentenza in nome dell'autorità sociale. Non vi è grado, civile, politico o sociale, che lo tenga al di sopra del difensore.

Quando un difensore è minacciato di essere cacciato fuori dell'aula, perchè difende il prevenuto, e quando a questa minaccia è costretto, tacere, sedere e restare, come tace e resta il più zotico coscritto dinanzi alle sgridate del più ignorante caporale, affè, che una nazione libera e civile può andare superba dell'amministrazione della giustizia, che si pratica nella patria di Filangeri!

I governi di una volta

Il *Commercio Toscano* di Firenze, foglio liberale, nel numero della scorsa domenica scrive:

« Ai tempi dell'abborrito Governo Granducale quando, non solo le casse, ma anche le cantine della Tesoreria erano piene zeppe di rusconi e di francescani, di Gonfaloniere di Firenze aveva sotto di sé la bellezza di 17 (diciassette) impiegati — oggi il Sindaco italianissimo (direbbe l'Unità Cattolica) comanda un esercito di 1112 (mille centododici) impiegati! »

Il *Resto del Carlino*, liberale, dice: « Non esagero. In Sicilia si cominciano a rimpiangere i tempi dell'odiato Borbone. E non a torto. »

QUESTIONE ANGLO-GONGOLESE

Telegrafano da Londra in data 8: Alla Camera dei Comuni, Bartlett, domanda se sia esatto che il Ministro degli affari esteri francese, Hanotaux, abbia dichiarato che riterrà come nullo il trattato anglo-gongolese.

Dilke domanda a sua volta che sia distribuito alla Camera il testo della protesta della Germania sul quel trattato.

Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Grey, chiede una dilazione per rispondere in proposito. Soggiunse che, in seguito alle domande della Germania, furono date a questa assicurazioni che i suoi diritti, risultanti dalle Convenzioni del 1884, saranno rispettati.

La corrispondenza diplomatica scambiata in proposito sarà comunicata alla Camera se la Germania ed il Congo vi consentono.

ITALIA

Castrogiovanni — Un ragazzo rapito — Nell'ex-fondo Mazzone, oltre il lago di Castrogiovanni, trovata aperta una casa campestre, due malfattori vi penetrarono e s'impadronirono di due giuochi e, mentre a tri tre briganti trattenevano due garzoni del proprietario condussero seco un figlio di lui, d'anni 14. Lasciarono una lettera in cui chiedono 20 mila lire.

Firenze — Assassinio e furto — Si ha da Firenze in data 10:

Stanotte in una casa della centralissima via Parione, abitata dal mosaicista Bosi, attualmente in campagna, si udirono dei forti lamenti. Accorsi gli inquilini, trovarono l'operaio mosaicista Bracciotti, custode della casa, giacente in terra, strettamente legato, con segni di tentata strangolazione. Nella stanza vicina la domestica, certa Galletti, giaceva cadavere orrendamente strozzata. Interrogato il Bracciotti, rispose che tersera tardi dopo d'aver cenato colla Galletti, sentì bussare alla porta del quartiere. Chiesto chi fosse, gli fu risposto essere il sarto che riportava un vestito. Allora aprì ed entrarono parecchi individui, non meno di tre, i quali si gettarono sopra di lui tentando di strozzarlo, quindi sopra la cameriera strozzandola, con la stessa fune. Poi scassinarono il forziere, e rubati tutti i valori, fuggirono.

Solo dopo che si riebbe dallo spavento e che acquistò la certezza che gli assassini si erano allontanati, il Bracciotti osò gridare. Egli venne trasportato all'ospedale. Si telegrafò poi ai signori Bosi perchè vengano a verificare i danni patiti.

Sopra il luogo stettero tutta la notte le autorità facendo indagini, le quali finora non approdarono a nessun risultato.

Genova — Solenni feste al Santuario della Guardia — L'ottimo *Cittadino* di Ge-

nova ieri uscì messo a festa con la descrizione della solenne incoronazione della Madonna al Santuario della Guardia avvenuta domenica u. s.

Trentamila persone erano presenti. Pontificava S. E. Mons. Arcivescovo; assistevano i Vescovi di Dioclesanopoli, di Savona e Nali, d'Albenga, di Bobbio, di Tortona, di Ventimiglia, di Epifania, circondati da Canonici, da clero, dalle Associazioni, cattoliche da illustri personaggi del genovesato, ecc.

La Messa venne cantata dagli alunni del Seminario Arcivescovile.

Dopo il pontificale S. E. Mons. Arcivescovo tenne discorso svolgendo mirabilmente il versetto della Scrittura: « In perpetuum coronata triumphat ».

Maria trionfa nell'amore essendo Essa l'oggetto dei nostri affetti più teneri, conservando vivo nei nostri cuori ed alimentando l'amore del nostro Redentore. Maria trionfa in tutte le più grandi e più sublimi opere di cui Essa è Altrice. Le arti, le scienze in Lei s'ispirano; i filosofi, i poeti, gli artisti più insigni, ragionando di Lei, cantando Lei, riproducendo Lei sulle tele e nei marmi furono sublimi; i tempi innumerevoli che s'innalzano a Sua Gloria il tempio magnifico e grandioso che oggi ci accoglie, in questa circostanza solennissima e straordinaria tutto ci ripete che trionfatrice è Maria, che Essa trionferà in eterno.

Evviva Maria
Evviva Maria
Evviva Maria

Un ripetuto con tutto lo slancio del cuore. Davanti ad un simile fatto, scrive il *Cittadino* la parola non mi basta ad esprimere il sentimento dell'animo; solo il cuore lo comprende, e il cuore sussulta e dice lode a Dio, c'è, c'è ancora molto, molto da sperare per la nostra patria, poichè il popolo, no, non ha perduta la fede!

Roma — Sciopero di scalpellini — Duecento scalpellini che lavoravano attorno al monumento Vittorio Emanuele si posero in sciopero.

L'impresa per deficienza di lavoro aveva licenziati sabato parecchi operai, e stamane tutti i compagni si resero solidali coi licenziati e si rifiutarono di lavorare dichiarando che non lo riprenderanno se non si riammetteranno i licenziati.

ESTERO

Belgio — La principessa Carlotta in fin di vita — L'ex imperatrice del Messico Maria Carlotta, vedova dell'infelice Massimiliano fucilato a Queretaro, è morante per pazzia furiosa. Ultimamente la pazzia si era cambiata in cupa malinconia.

Ora rifiuta ogni cibo, delira ed è ridotta un vero scheletro. Maria Carlotta è una principessa belga ed è nata il 7 giugno 1840.

Germania — Guerra di donne contro i birrai a Berlino — Abbiamo da Berlino: L'altra sera vennero tenuti quattro grandi comizi di donne. Tutti deliberarono che le donne devono appoggiare il movimento degli operai contro le fabbriche di birra.

Nelle sale della « Germania » oltre tremila donne promiserò solennemente di non comperare per uso della famiglia neppure una bottiglia di birra nelle fabbriche poste in interdetto.

Nella gran sala della « Concordia » il deputato Singer arringò quattromila donne plaudenti: « I fabbricanti di birra — esclamo il deputato socialista — minacciano di licenziare un altro ventiti per cento degli operai se noi non leviamo l'interdetto. Lo osino, e la birra se la berranno gli azionisti! » Grandeilarità ed applausi.

Svizzera — Una guarigione straordinaria — L'Anzeiger di Einsiedeln racconta che la signora Kees di Ratisbona (Wurtemberg) aveva da cinque anni paralizzate ambedue le gambe in seguito ad un attacco di apoplezia, e non poteva fare un passo senza le stampelle. Andò in pellegrinaggio ad Einsiedeln, e lunedì 28 maggio, mentre stava ascoltando la S. Messa, sentì un sensibile miglioramento. Il giorno successivo poté fare alcuni movimenti colla gamba destra e finalmente mercoledì 30 maggio, alle ore 7 del mattino, fu improvvisamente guarita davanti alla Santa Cappella. Da quel giorno essa cammina senza bastone né stampelle.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 12 GIUGNO 1894 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 15. — Min. Ap. notte 8. — Barometro 742.5 Stato atmosferico: Vento: Direzione: calma. Pressione: crescente. Fari Barrascoso Temperatura massima 19.5 Minima 15.2 Media 17.45 Acqua aerea m. 48. Altre temperature: Neve ai monti oltre a m. 1800

Bollettino astronomico

Sole: Lova ore Europa Centr. 4.10 Lova ore 12.52 a. Passa al meridiano 12.55 Tramonta 0.35 p. Franonta aliano 19.43 Età giorni 9

E siamo in Giugno!!

Il tempo continua a far le sue. Anche ieri pioggia in quantità; stanotte lampi, tuoni ed acqua a catinelle e, quasi ciò non bastasse, ha incominciato a soffiare la borra, la quale ha causato tale abbassamento di temperatura, che pare di essere ritornati in aprile. Anche all'Alta deve essere caduta molta pioggia, perchè il Torre

è da una riva all'altra e l'acqua dell'acquedotto e della Roggia è tanto torbida da riescire quasi imbevibile. Stamattina poi le alte cime delle Alpi Carniche appaiono bianche di neve. E siamo in Giugno!!

Per la stampa cattolica in Friuli
M. R. don Francesco Fabris L. 1 — M. R. don Luigi d'Agostina L. 2.

Camera di Commercio

Frodi commerciali. Nella provincia di Reggio Calabria e a Messina alcune ditte stanno commettendo delle frodi a danno di commercianti e produttori di altre provincie, dai quali si fanno spedire merci. Chi avesse interesse di conoscere quelle ditte si rivolga a questa Camera di Commercio.

Agenzia commerciale a Belgrado. Il sig. Oreste Coppi diramò delle circolari annunciando d'essere stato nominato direttore dell'Agenzia commerciale italiana di Belgrado. Consta però che il nostro Governo non ha ancora scelto il successore del sig. Silini.

Relazioni commerciali con l'Egitto. Presso la Camera di commercio si può consultare un diligente studio della nostra Rappresentanza commerciale in Alessandria d'Egitto, circa ai singoli prodotti che trovano smercio sui mercati egiziani, per i quali prodotti sarebbe possibile di avviare tra l'Italia e l'Egitto scambi più attivi. Alle osservazioni particolari per ogni prodotto, la Camera di Alessandria ne aggiunge di generali intorno alle consuetudini commerciali dell'Egitto, ed addita le vie che è opportuno seguire dai nostri esportatori.

Fra i prodotti citati nella relazione notiamo i seguenti: carta, seta greggia, tessuti di seta, tessuti di cotone, legname da costruzione, mobili, sapone comune, terraglie, cemento e calce idraulica, ferro e lavori in ferro, burri e formaggi, patate, vini, riso.

Esposizione di vino in Francia. Col 24 aprile le strade ferrate francesi Paris-Lyon-Méditerranée hanno attuata una nuova tariffa speciale per i trasporti di vini diretti a Parigi-Bercy con il vincolo di peso, minimo, per spedizione, di 7000 chilogrammi e di una percorrenza minima di 200 chilometri.

Con l'applicazione di tale tariffa, per trasporti da Modane a Parigi, si realizza una riduzione di lire 8,50 per tonnellata sul prezzo normale.

Per la percorrenza italiana vale il ribasso offerto dalla tariffa eccezionale n. 1002.

Prezzo del cambio da pagarsi oggi, per dazi d'importazione L. 110.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 al 17 corr. per i dazii non superiori a L. 100 pagabile in biglietti, è fissato in L. 110.80.

Pel pagamento delle rendite all'estero

Il Ministero del Tesoro ha ieri diramato le istruzioni pel pagamento delle rendite e dei titoli italiani all'estero, scadenti il 1 luglio 1894.

Diploma di maestro

Per disposizione del Ministero dell'istruzione pubblica il diploma di maestro di grado superiore equivarrà alla licenza tecnica.

Bestiame italiano in Tirolo

Si ha da Innsbruck che quella luogotenenza fu autorizzata ad ammettere il bestiame italiano nelle Alpi interne, sotto l'osservanza delle prescrizioni veterinarie.

Esami

Da una recentissima circolare ministeriale, non peranco pubblicata, apprendiamo che sono indetti gli esami per conseguire il diploma di Segretario comunale in tutte le provincie del Regno per i giorni 24 settembre e seguenti.

Vi saranno ammessi i licenziati di Ginnasio e scuola tecnica ed i maestri superiori a qualunque età. La domanda d'ammissione dovrà presentarsi almeno quindici giorni prima al Prefetto della Provincia, in cui il candidato intende di dar gli esami.

Chiunque dei nostri associati desiderasse maggiori indicazioni, programmi e norme in proposito può liberamente rivolgersi al prof. G. Saviolo segretario provinciale in Cuneo, direttore della scuola italiana aspiranti segretari comunali, il quale si farà un dovere di rispondere immediatamente a qualunque richiesta. Essendo forse questa l'ultima volta in cui siano ammessi i non forniti di Licenza liceale od Istituto Tecnico la notizia acquista un'importanza speciale per tutti coloro che in avvenire non potranno più presentarsi.

Giurisprudenza

Servitù — Luci di tolleranza — Facoltà di aprire — Muro comune — Sopra elevazione non comune. (Cod. civ., art. 583, 584, 586).

La facoltà concessa dall'art. 584 cod. civ. di aprire luci e finestre con invetriate fisse nel muro non comune e contiguo al

fondo altrui, deriva dal puro esercizio del diritto di proprietà e non costituisce servitù.

Quindi si possono aprire tali luci di tolleranza anche nel muro proprio innalzato sul muro comune sebbene l'art. 586 cod. civ. vieti genericamente di aprirvi luci o finestre (2).

Cassazione di Napoli, 1 febbraio 1894 p. 1, a p. 306).

(2) Contrariamente si pronunziarono la Corte d'Appello di Roma, 18 dicembre 1888 e la Corte d'Appello di Palermo, 4 aprile 1892 (*Foro* 1889, I, 720; id. 1892, I, 756).

Bollettino militare

Sandrini, sottotenente, allievo della scuola di applicazione, fu dispensato dal servizio e iscritto negli ufficiali di complemento nel distretto di Udine; - Chinelli, tenente contabile del 1.º bersaglieri, fu trasferito al 26.º fanteria.

Per il trasporto dei cereali

Il *Monitore delle Strade Ferrate* è informato che da diverse rappresentanze commerciali ed agrarie del Regno è stato manifestato il desiderio che venga ridotta la attuale tariffa riguardante il trasporto di cereali nostrani onde aver modo così di proteggere la produzione nazionale contro la crescente concorrenza straniera nei luoghi prossimi alla frontiera ed in quelli situati lungo il litorale dove il consumo è più notevole stante la maggiore densità della popolazione.

Gravissimo fatto

Un brutto fatto è accaduto l'altra notte a Piasan Schiavonesco.

Nell'osteria condotta dai fratelli Pelizzari trovavasi a giocare con altri certo Menini Giuseppe di Vissandone, il quale era alquanto brillo.

Alle 10 la moglie sua in compagnia di altra ragazza, venne a prenderlo per condurlo a casa. Ma il Menini volle bere ancora ed ordinò un paio di litri, che bevette assieme ad altre persone.

Quando però fu il momento di pagare disse di non aver denaro bastante. Allora l'Enrico Pelizzari, il più giovane dei fratelli, ne lo rimproverò.

Il Menini senz'altro afferrò l'oste per la giubba stracciandogliela; allora quest'ultimo reagì dando uno schiaffo al Menini stesso, che, cadde all'indietro battendo colla testa sul selciato.

Il colpo riportato nella caduta fu sì forte che il Menini dopo poche ore cessava di vivere.

Disgrazia a Latisana

Venerdì mattina mentre il convoglio proveniente da Portogruaro si avvicinava alla piccola stazione di S. Michele al Tagliamento, una povera vecchia, oltrepassata la sbarra di ferro ad un viottolo, attraversava la ferrovia, spingendo innanzi una carruola con un carico di legna. Il macchinista, appena se ne accorse, diede l'allarme, ma quella non fece in tempo di porsi in salvo, giacchè urtata di fianco dalla macchina, fu rovesciata a terra fuori dai binari. Fermata la locomotiva e sceso il personale ferroviario e parecchi viaggiatori, li aiutarono a rialzarsi, affidandola poi ad alcuni contadini.

Sabato sera la meschina è morta in seguito alle ferite riportate.

Cavallo che fugge

L'altro ieri al presidente del Tribunale di Tolmezzo, sig. Dalla Mano, che si recava in calesse alla stazione per la Carnia, toccò un brutto accidente, fortunatamente però senza conseguenze. Il cavallo che tirava la sua vettura, adombratosi, fece uno scarto violento gettando a terra il cocchiere e dandosi poscia a corsa sfrenata.

Alcune persone accorse riuscirono ad arrestare il cavallo, per cui tanto il dott. Dalla Mano che il cocchiere se la cavarono senza farsi alcun male.

Questuante che minaccia

A Casarsa delle Delizie venne arrestato Della Rossa Giuseppe perchè andava questuando in modo minaccioso.

Uomo che morsica

Perosa Luigi di Aviano, in rissa con Peressini Angelo, riportò un morsicatura alla mano sinistra giudicato guaribile in giorni 12. Il Peressini venne arrestato.

Foglia di golsio

Con bastone da L. 8 a L. 14.50 il quint.

Fallimenti

Torino. Fu dichiarato il fallimento della vecchia Ditta bancaria David Emanuel Levi e figli, via S. Francesco da Paola, 37. Attivo lire 776,597,20 passivo lire 1 milione 704,004,10.

Milano. Falli Brugnoni Eugenio, negoziante in stoffe via Castello, 8. Attivo L. 56,663,63; passivo L. 60,268,53.

Sassari. Ditta Pittaluga Giacomo e figli, negoziante in olii vin, formaggi ed altri generi similari. Attivo lire 88,344,26 — che dovrà però subire qualche notevole diminuzione; passivo 52,935.

Boletino per le mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital.		Prezzo giornaliero a tutt'oggi
		Minimo	Massimo	
UDINE (Gialli, ed inroc. gialli Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi)	Completa	52	63	7
	Parziale	128	138	27
PORDENONE (Gialli ed inroc. gialli)	Completa	750	223	700
	Parziale	488	165	225
S. VITO AL TAGL. (Gialli ed inroc. gialli)	Completa	186	700	62
	Parziale	900	265	246
Prezzo adeguato a tutt'oggi		213	212	238

Una fanciulla indiana decorata

Ad Indianopoli una fanciulla di dieci anni è stata decorata della croce della Legion d'onore.

Essa si era accorta che un ponte della ferrovia bruciava. Immediatamente si levò di dosso una veste rossa e cominciò ad agitarla per fermare il treno che si avanzava. Il macchinista vide il segnale, e fu in tempo a fermare il treno a poca distanza dal ponte.

Nel treno stavano 700 passeggeri.

Gli effetti del tabacco

Tolstoi racconta di un assassino che aveva confessato che prima di uccidere. Una signora aveva fumato una sigaretta, per provare l'eccitamento del tabacco.

L'esempio della sigaretta è un po' troppo; ma un medico americano dà i risultati di alcuni studi da lui compiuti in un collegio di 187 scolari, per vedere l'influenza del tabacco sullo sviluppo fisico dei fanciulli.

Tutti i collegiali furono misurati ed esaminati al principio e alla fine dell'anno scolastico. Settantasette di essi non avevano mai fumato, ventidue fumavano a intervalli, settantasette fumavano normalmente.

I risultati dell'esame hanno permesso di concludere che i primi hanno in media aumentato del 10,4 p. c. in peso, del 24 p. c. in statura, di 26,7 p. c. in circonferenza toracica e di 17,5 p. c. in capacità polmonare sugli altri che facevano uso costante del tabacco.

Per gli scultori

Fu pubblicato il programma del concorso per l'anno 1895 al premio Cincinnato Beruzzi d'Italians L. 5000.

Per l'ammissione al detto concorso occorre fare domanda al municipio di Bologna entro il 31 marzo 1895 corredata di documenti autentici.

I concorrenti dovranno presentare: il bozzetto di una statua marmorea da eseguirsi in grandezza naturale, il quale deve essere almeno un terzo del vero.

DIARIO SACRO

Mercoledì 13 giugno - S. Antonio di Padova. - Visita nelle chiese urbane del Carmine e San Pietro M.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 10 - Pres. Biancheri

Il presidente annuncia annullata la elezione nel collegio di Castelnuovo di Garfagna, avvenuta il 6 novembre 1892.

Seguita la discussione sui capitoli del bilancio dell'agricoltura, e si vota poi tutto il bilancio che resta approvato con voti 171 contro 38.

S'incomincia la discussione del bilancio delle finanze.

Di Bruglio parla sul Catasto, dice che la spesa ad opera compiuta, sarà di oltre 200 milioni ed il limite di tempo a compierlo circa 40 anni.

Censura che, nelle acque in cui ci troviamo, non si abbia pensato ad ottenere lo scopo con minor spesa ed in minor tempo come si è fatto da altre nazioni.

- Brunialti non crede la spesa né fallace, né inutile.

- De Gaglio crede che la Giunta superiore del Catasto non serva che a distribuire un certo numero di sinecure ad un piccolo numero di persone.

- Carcano, relatore, trova eccessive le censure mosse contro quest'amministrazione; riconosce tuttavia che l'andamento dei lavori lascia molto a desiderare, che sieno possibili economie ed esorta il Governo a dar rimedio ai difetti che si riscontrano nell'ordinamento di questo servizio

Sonnino ministro delle finanze dice nella presente situazione parlamentare si limiterà a brevi dichiarazioni. Promette che appena giunto al Ministero ebbe cura di informarsi del modo come procedevano i lavori nelle provincie che avevano domandato il Catasto accelerato, ed ebbe assicurazioni abbastanza soddisfacenti. Risultò che il ritardo massimo non sarebbe in ogni pessima ipotesi che di un anno. Non crede sia il caso di avocare al ministro le funzioni della giunta superiore, a cui convien lasciare la dovuta autonomia. Riconosce che manca alquanto l'affiatamento fra le diverse giunte tecniche. A questi inconvenienti egli si proponeva di ovviare ed attendeva all'uso la proposta della giunta. Assicura l'on. Brunialti che le economie introdotte in questo servizio non danneggeranno, né ritarderanno i lavori; dichiara poi che non gli consta degli abusi lamentati dallo stesso on. Brunialti.

Si proponeva di ritoccare l'amministrazione del Catasto, ma avverte che specialmente in questo servizio non possono improvvisarsi economie. Così sarebbe inopportuno il sopprimere la lieve indennità che si corrisponde ai membri della Giunta. Dichiara che in occasione delle riforme organiche avrebbe provveduto a riordinare gli uffici tecnici di finanza.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 11 giugno.

Anche in Roma, come si è fatto a Venezia, e come pare si farà in altre città, si prepara come solenne e dignitosa manifestazione di rammarico e di protesta per la violata libertà della Sede Apostolica e per la prolungata vedovanza di circa trenta Diocesi, a cui il Governo massonico (per conservarsi intanto gli utili delle mense episcopali) frappone ostacoli e nega l'execuatur che ha preteso di riserbarsi a beneficio. E poi si parla di libera Chiesa in libero Stato! Già, regnando il dittatore Crispi - che certi gozzi credevano convertito, se vi ricorda! - non può andare altrimenti. Fu pro-dittatore repubblicano, fu ministro monarchico dispotico nel '66, ed ha finito cogli stati d'assedio alla croata, e colle dissoluzioni della Camera (cosa imminente) per acchiapparsi lui i pieni poteri, l'ava acerba finora che l'altro giorno disse di non volere.

Giovedì scorso la S. Congregazione dei Riti tenne adunanza, alla quale intervennero ben quattordici Cardinali. Non è vero che in essa siasi definitivamente deliberato sull'argomento della musica sacra. La Sacra Congregazione terrà ancora qualche adunanza in proposito, prima di presentare le sue conclusioni al Papa, cui spetta il giudizio definitivo.

Affermasi che la decisione della S. Congregazione non si limiterà a richiamare le prescrizioni del Concilio di Trento, ma darà anche norme pratiche adatte alle circostanze odierne.

Le decisioni definitive su questo importante argomento sono attese con grande premura, specialmente in Italia e in Francia.

Circa alla Crisi siamo allo stesso punto. Iersera è arrivato Brin, col quale si faranno le ultime trattative per una combinazione Crispi-Brin, essendo ormai fallita la combinazione con Zanardelli.

Brin aveva scritto agli amici che non si sentiva in grado, anche per motivi di salute, di tornare alla vita politica attiva, ma fu sollecitato dagli amici ad aderire, anche in considerazione che la sua entrata nel Ministero, procurerebbe a questo l'appoggio di gran parte dell'ex maggioranza giolittiana.

Qualora con Brin fallisse il tentativo è certo che il ministero si ripresenterebbe immutato alla Camera, con un programma finanziario modificato.

Insomma la peggiore delle soluzioni. Intanto è notevole che ieri lasciarono Roma parecchi capi gruppo e cioè Rudini, Zanardelli, Cavallotti e Giolitti.

Il corrispondente romano della Neue Freie Presse telegrafa che al Ministero delle finanze italiane gli dissero:

«Noi siamo una nave sbattuta e senza timone in mezzo all'oceano.»

Qualifica la situazione come grave.

Il processo degli anarchici

Messina 11 - Nell'udienza d'oggi l'avvocato fiscale pronunciò la requisitoria, concludendo col ritenere l'accusa contro Bosco, Petrina e Longobranco per inesistenza di reato. Chiese non farsi luogo a procedere per non provata reità per Ferro, Mongelli Giovanni, Spitaleri, Longhitano, Livoi, Catentuto, Gulli, Geraci, di Mauro, Errera e Di Marco. Come responsabile d'associazione a delinquere e per eccitamento alla devastazione chiede la condanna di Guli Emanuele ad otto anni di reclusione, tre di sorveglianza ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; per Castorina, Cuce e

Pettinato sei anni di reclusione, due di sorveglianza e interdizione temporanea dai pubblici uffici; per Di Stefano, Mongelli, Rosario, Laudani e Zuria quattro anni di reclusione, due di sorveglianza e interdizione temporanea; per Vinci e Favara tre anni e quattro mesi di reclusione e venti mesi di sorveglianza.

Il ricorso De Felice

Il dibattimento del ricorso in Cassazione dell'on. De Felice e compagni è stato fissato per la prima quindicina di luglio. Presiederà il dibattimento, il senatore Canonico.

Il collegio della difesa è definitivamente composto degli avv. Impallomeni, estensore dei motivi, Fortis, Barzilai, Altobelli, Nocito e Marinuzzi.

La crisi ungherese risolta

Leggiamo nell'ottima Eco del Littorale: Wekerle resta e con lui assieme resta pure il ministro della giustizia, l'autore di tutta la confusione.

Questa è la più recente notizia venuta da Budapest.

Sicché dal gabinetto non escono che tre ministri: Czaky per l'istruzione, Bethlen per l'agricoltura e Tisza che era ministro alla Corte imperiale. Al posto di Czaky verrà nominato il barone Eötvös (ed a quello di Tisza il conte Giulio Andrassy, figlio del defunto ministro degli esteri).

E così finirà la crisi. Dopo quattordici giorni di aspettazioni, di timori e consolazioni, eccoci di nuovo con Wekerle e Szilagy.

Noi non sappiamo i motivi, scrive il Vaterland, di questo improvviso mutamento di scena. È impossibile di sapere tutto quello che nella passata settimana è accaduto nel palazzo imperiale a Budapest, le fasi politiche della crisi. Non ci è dato di conoscere il modo come è risorto il gabinetto Wekerle. Su queste cose si farà luce appena nelle venturose settimane. Una cosa però è certa che nella ricomparsa di Wekerle e di Szilagy sul banco dei ministri, non è finita la grave crisi parlamentare, anzi la crisi di tutto il regno d'Ungheria. Noi non possiamo sperare che i due ministri entrino nel rimpiastato gabinetto con progetti diversi da prima, né che essi abbiano a rinunciare a certi mezzi per ottenere il loro intento. Quindi la lotta, sospesa per due settimane, continuerà.

Così il foglio viennese. E noi aggiungiamo che la recente notizia da Budapest ha colpito di giusto dolore tutti i cattolici, mentre tra i liberali ha prodotto una vera gioia. Si consolano come di vittoria speritosa.

Di Marocco è morto il Sultano

Tangeri 11 - Secondo notizie giunte dall'interno il sultano del Marocco Muley Hassan sarebbe morto il 7 corr. fra il Marocco e Casablanca. L'esercito ed i ministri avrebbero proclamato imperatore il figlio di lui Abdul Aziz. La tranquillità regnava sul campo imperiale e a Casablanca.

Londra, 11 - Un dispaccio privato da Tangesi riporta la voce corsiva che il sultano sia stato assassinato.

Tangeri, 11 - Il sultano è morto improvvisamente il giorno 7 giugno a Tadmra fra Marra Kesch e Casablanca. - A Tangeri si presero delle precauzioni per qualsiasi eventualità.

TELEGRAMMI

Melilla 11 - Una tranquillità apparente regna fra i Kabili. Credesi che aspettino la fine della metiterra per comprare delle munizioni. Nessun spagnuolo fu ferito nell'ultimo incidente.

Buenos Ayres 11 - E' avvenuto un colpo di stato nel Paraguay. Morinigo assunse la presidenza della repubblica. La capitale è tranquilla.

Sofia 11 - Le truppe turche furono rinforzate al confine bulgaro.

Notizie di Borsa

12 Giugno 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.20 a L. 87.90	id. 1 lugl. 1894	» 85.03	» 85.13
id. austr. in carta da F. 98.50	»	» 98.60	» 98.60
id. in arg.	»	» 98.10	» 98.30
Fiorini effettivi da L. 223.—	»	» 223.50	» 223.50
Bancnote austriache	»	» 223.50	» 223.50
Marchi germanici	»	» 136.25	» 136.75
Maronchi	»	» 22.10	» 22.14

Antonio Vittori, garante responsabile.

Una pala d'altare

Presso il pittore G. B. Sello in Via Gemona N. 2, trovansi vendibile una pala d'altare rappresentante la Madonna del Rosario - S. Domenico e Sta Monica.

Lo stile del quadro è del cinquecento, e credesi del Palma. Abbisogna di lievi riparazioni.

EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso contro i danni della GRANDINE fondata in Milano nel 1875

GARANZIE per 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI

Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società Eguaglianza di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'Eguaglianza assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati, qualunque ne sia l'ammontare e ad evitare litigi fra le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento dal premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'Eguaglianza l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'Unione Agricola del Veneto da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'Unione Agricola Lombarda per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'Eguaglianza sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in Vittorio (Ceneda)

Prezzi fissi modicissimi -

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

«JOHANNISBRUNNEN»

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, sevrà di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilitin, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Sellers.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

PRESSO LA FARMACIA


DI

LUIGI DAL NEGRO

IN NIMIS (UDINE)

Trovasi deposito di tutti i medicinali semplici indicati nei trattati del Parroco Mons. Kneipp provvisti dall'Erboristeria di Leonardo Clavenzani di Milano. - Trovansi pure le pillole purgative, la polvere dentifricia i Thè pettorali, diuretici, depurativi, nonché le Farmacie tascabili, raccomandati da Mons. Kneipp.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



CRELIUM

(Sapone al Cresolo, igienico-detersivo antisettico)

Oltre essere un energico e non pericoloso antisettico, è anche un sapone essenzialmente puro ed economico. — E' assai valevole come dentifricio. — E' ottimo altresì nella toaletta intima. — Ha gradevole profumo.

ALLA
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MEDICINA E IGIENE
ANNESSE AL
XI CONGRESSO MEDICO INTERNAZIONALE
Roma 1894
OTTENNE
la più alta onorificenza
accordata ai saponi medicati.

Il Crelium si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26, a L. 1 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.50, franchi di porto in tutto il Regno.
Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.



Liquore Stomatico Ricostituente

DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.
MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezzati)
tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta **BIANCHERIA DA UOMO**
CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE
SU MISURA
TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M-159

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiutente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, rinforzando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 2 - 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso il Sigg. MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT paracchieri - FABERIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.
In GEMONA presso il signor LUIGI BELLIANI Farmacista. — In PORTOFRAZZANO presso il signor CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAFOFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti e cancro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4
(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da Cartoline-vaglia.
Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

DI TERRANUOVA



Qua ita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la d'atesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di Terranuova è preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO - UDINE

GIORNALE di KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entra nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione, non soltanto in tutta Italia, ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP l'organo il più autorevole e più esteso del movimento Kneipp. — Con esso oltre a scritti originali dell'illustre parroco bavarese, una copiosa serie di articoli di medici e seguaci del suo sistema, casi di malattie, corrispondenze, consigli medici ecc.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.0 reale. Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consulto intero a malattie speciali sul periodo stesso, o se sia più opportuno, per lettera. Si ricevono anche inserzioni al prezzo di cent. 50 per linea. — Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum di ogni avviso cent. 50.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP, è in Udine, via della Posta 16.

AVVISO

Come per lo passato, i suoi iscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed i prof. Gottlieb di Graz e Fro S. huster di Rohitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottigheria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli DORTA.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all. Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.